

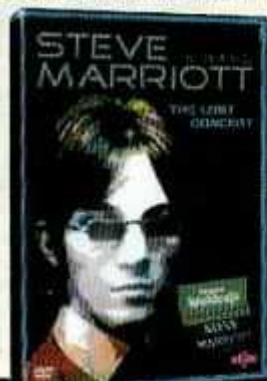
## STEVE MARRIOTT & BAND

### 'THE LOST CONCERT'

(Charly)

#### Un talento volato via

Ricordo che, nelle mie vacanze estive londinesi di ragazzino metallaro e iperattivo, mi imbattevo spesso nel nome di Steve Marriott, di cui, all'epoca, sapevo essere stato un nome importante del rock britannico e di quegli Humble Pie, che avrei dovuto ascoltare, prima o poi. Lavorava tanto Steve, con una band a suo no-



me o con i Packet Of Three, in piccoli club e con piccole audience, dando sempre il massimo, se non con il fisico, imbottito di alcool, pillole e cocaina

(lo vedrete decisamente statico in questo dvd del 1987, registrato a Saarbruecken), con le sue corde vocali sempre nerissime e potenti. Gli anni 80 erano stati disastrosi per Steve, con progetti sfortunati e grossi debiti, che lo avevano costretto addirittura a fare ogni lavoro umile che gli portasse dei soldi veloci in tasca. Forse è per questo che nei suoi live tornava spesso al primo, felice periodo della carriera, quello con gli Small Faces, come alle canzoni che avevano modellato la sua gioventù. 'The Lost...' soffre molto per una qualità video satura e per il ridotto uso di telecamere, è un concerto più da sentire che vedere, ma sa mostrarci alcuni anziani rocker (al basso c'è Jim Leverton) fare bene il loro lavoro, con un rock corposo, macchiato di r&b. Un applauso agli extra, che includono il Memorial Concert del 2001, tenutosi pochi mesi dopo la sua morte, con la reunion (poco ollata, in verità) degli Humble Pie, dove troviamo un Peter Frampton stranamente in disparte e la partecipazione entusiasta di Noel Gallagher e Paul Weller, felici di suonare insieme i vecchi hit degli Small Faces. (Francesco Fuzz Pascoletti)